

Garanzia Giovani

Senato: continua il confronto con il Ministro Giannini su Garanzia Giovani e Scuola

1 apr,2015 / Scritto da Redazione / Nessun Commento



Si è tenuta oggi in Commissione Lavoro del Senato il seguito dell'audizione del Ministro Giannini sull'attuazione del programma Garanzia Giovani. Secondo il Ministro, il raggiungimento di competenze di livello superiore rappresenta un diritto che riguarda tutti gli studenti italiani, come costituzionalmente garantito e sulla base dello sforzo che il sistema scolastico integrato statale e non statale ha sviluppato nel corso di decenni di storia repubblicana. Il punto cruciale è dunque se e fino a che punto gli studenti siano in grado di effettuare una scelta; se, dunque, il sistema scolastico possiede strumenti a disposizione di tutti e che a tutti consentano di conoscere le proprie vocazioni (cognitive, di personalità e di talenti posseduti), le opportunità offerte dal sistema stesso per realizzarle e quelle, infine, di successivo impiego nel mondo del lavoro. A suo giudizio la risposta non è totalmente positiva, considerati gli strumenti necessari per prevenire e curare la dispersione scolastica.

Il tema dell'alternanza scuola-lavoro non va inquadrato come distribuzione temporale alternativa, bensì in una logica di contiguità tra competenze teoriche e applicazioni lavorative. Il punto non è l'affermazione della superiorità di un percorso presuntamente di serie A, come quello liceale, rispetto ad uno che si presume di serie B, quale quello tecnico e professionale, bensì consentire a ciascuno di sperimentare sincreticamente apprendimento teorico e pratico, e dunque la dimensione complessiva del sapere. In questo senso occorre aiutare lo studente ad orientare le proprie scelte ed a conoscere meglio il contesto nel quale applicarsi. La finalità dell'alternanza tra scuola e lavoro è peraltro prevista nel disegno di legge sulla Buona Scuola anche con riferimento ai licei, nei quali 200 ore circa sono finalizzate appunto alla formazione. Ciò potrà a suo giudizio consentire di dissociare la debolezza sociale dalla potenziale debolezza culturale.

Quanto agli uffici finalizzati al placement, essi sono stati realizzati in 75 università italiane, attraverso la realizzazione di tirocini di orientamento e formazione e di percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro. I servizi finora attivati si svolgono su tre linee di attività, con lo scopo di favorire l'incontro tra diplomati e diplomandi e il mondo del lavoro, governare la rete territoriale finalizzata al placement e sviluppare servizi coerenti con le esigenze del target di riferimento. In proposito, cita la particolare esperienza del progetto SOUL, che a Roma e nel Lazio è stato sviluppato proprio secondo queste linee, e fornisce i dati riguardanti il programma FixO negli ultimi tre anni. Quanto alle questioni poste dal senatore Lepri in ordine alla necessità di rimettere mano alla complessiva materia dell'istruzione tecnica, sottolinea che il tema è presente all'interno del disegno di legge sulla Buona Scuola, che affida in tal senso una delega al Governo. Attese le competenze regionali, il Ministro sottolinea che nei territori nei quali le regioni sono state inadempienti si riscontra una correlazione matematica con l'incremento del tasso di dispersione scolastica. Cita infine due esperienze di estremo interesse che si stanno realizzando sul territorio, rispettivamente a Bari e a Modena, auspicandone l'estensione a tutto il territorio nazionale.

I dati riguardanti Youth Guarantee forniti sono derivati dal Ministero del lavoro, date le modalità di impostazione del programma fin dal suo inizio. Nella maggior parte dei casi questi percorsi sono finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali, ovvero di competenze spendibili nel mercato del lavoro; si tratta quindi di attività formative organizzate dalle regioni con riferimento alle imprese del territorio, che sono chiamate ad offrire opportunità di inserimento attraverso tirocini formativi o di apprendistato. Rispetto a questa iniziativa il suo Dicastero non ha un ruolo di diretta responsabilità, essendo la materia dell'istruzione professionale di competenza esclusiva delle regioni. Per queste ragioni il MIUR non possiede dati sui percorsi di formazione e tirocini collegati a Youth Guarantee, nonostante il piano nazionale sia oggetto di una costante attività di monitoraggio e valutazione dell'azione degli interventi.

Infine, il Ministro precisa di valutare con molto favore la proposta della provincia autonoma di Bolzano di aggiungere alla fine dell'articolo 41, comma 5, dello schema di decreto legislativo recante il testo organico delle tipologie contrattuali e la revisione della disciplina delle mansioni una disposizione che consenta la stipula di contratti di apprendistato di durata non superiore a due anni per i giovani che frequentino il corso annuale che si conclude con l'esame di Stato.

Condividi:

E-mail



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

Il "nuovo" flop della Garanzia Giovani

Poletti: per "Garanzia giovani" impegnati finora 561 milioni di euro

I "movimenti" che possono aiutare il lavoro in Italia

SCRIVI IL TUO COMMENTO

Nome*

E-Mail*

Sito

Commento*

INVIA IL TUO COMMENTO

Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo

FACEBOOK



SEGUICI SU TWITTER



ADAPT



L'OCCIDENTALE



CONSULENTI DEL LAVORO



Key Words

SEARCH

META

- > Accedi
- > RSS degli Articoli
- > RSS dei commenti
- > WordPress.org